

Una lettura melandriana di Epitteto

Massimo Ambrosetti

During the academic year 1978/1979 Enzo Melandri held a course in which he defended a radically new perspective on early stoicism, drawing some surprising lines of connections between the stoics and formal logic, semiotics and psychological theories developed during the first part of the XX century. In the lectures no reference whatsoever was made to the late imperial period that changed stoicism so much. The present work tries to project Melandri's reasoning on stoic ethics of roman imperial age and does so by bridging Epictetus's adiaphora doctrine with the theory of knowledge introduced by early stoicism.

Keywords: *Theory of knowledge, Stoic logic, Adiaphora.*

1. Introduzione

La scuola stoica nasce all'inizio del terzo secolo a. C. ad Atene. A Zenone di Cizio, suo fondatore, a Cleante d'Asso e soprattutto a Crisippo di Soli, terzo scolarca, sono attribuiti la massima parte dei frammenti dossografici che ci sono pervenuti e che costituiscono l'unica fonte di quella che chiamiamo antica Stoà¹.

La scuola raggiunge il suo massimo successo istituzionale con la professione filosofica dell'imperatore Marco Aurelio. Dopo di lui, in poche generazioni, lo stoicismo s'inabissa nelle correnti sotterranee della storia del pensiero². In Occidente tracce visibili provenienti da Cicerone e Seneca confluiscono attraverso il cristianesimo antico nella patristica. Una riaffermazione esplicita si ha poi attraverso la diffusione del *Manuale di Epitteto* durante il Rinascimento e la Riforma³. In Oriente il *Manuale* è letto ininterrottamente sia da pagani che da cristiani ed è presente nel pensiero arabo almeno fino al nono secolo.

¹ H. von Arnim, *Stoici Antichi, Tutti i frammenti* (10 §), trad. it. di R. Radice, Milano, R.C.S. Libri S.p.A., 2002.

² L'opera di riferimento ancora oggi più completa sullo stoicismo è quella di M. Pohlenz, *La Stoa* (1959), 2 volumi, trad. it. di O. de Gregorio, Firenze, La nuova Italia editrice, 1978².

³ Epitteto nasce probabilmente in Frigia (Turchia) intorno al 50 d. C. e muore intorno al 138 a Nicopoli dove aveva fondato la sua scuola. Il suo insegnamento, seguendo il modello socratico, fu solo orale; il *Manuale (Encheiridion)* fu scritto da Arriano, suo allievo e discepolo, certamente prima del 130 d.C. Arriano nasce a Nicomedia nel 85 circa e muore probabilmente a Roma dopo il 160.